

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Dr. Claudio Auricchio

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Angelo Serra

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO ATTIENE LA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE ATTO, AI SENSI DELL'ART.49 TESTO UNICO 18 AGOSTO 2000, N.267.

IL RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE GENERALE

F.to Rag. Giuseppe Gargione

[X] Si certifica che la sopraestesa deliberazione, è stata resa pubblica all'Albo Pretorio comunitario on-line del sito istituzionale della comunità Montana e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 31/08/2023. Al n. 502/2023

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Responsabile della pubblicazione

F.to Rag. Giuseppe Gargione

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN ATTI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Dr. Claudio Auricchio

**COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE-STELLA**

VIA ROMA N.1 84050 LAUREANA CILENTO (SA)

TEL 0974-850511 FAX 0974-850521 C.F. 90002090653

www.alento-montestella.sa.it e-mail info@alento-montestella.sa.it**COPIA****VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Numero: 42 del 23/08/2023

OGGETTO: Approvazione nuovo codice di comportamento dipendenti della Comunità Montana Alento Monte Stella aggiornato all'art. 4 del D.L. 36/2022 (decreto PNRR 2).

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventitre** del mese di **agosto** alle ore 11,15, in **Laureana Cilento**.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta Esecutiva.

Risultano presenti ed assenti i Sigg.;

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	SERRA	ANGELO	X	
2	MONDELLI	RAFFAELE	X	
3	RONZIO	MARSEO	X	

L'assessore Mondelli Raffaele partecipa alla seduta collegato in videoconferenza.

Assume la Presidenza il Sig. Serra Angelo - Presidente;

Assiste con funzioni esclusive di Segretario verbalizzante il Dr. Claudio Auricchio.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento.

LA GIUNTA ESECUTIVA
Su proposta del Presidente

Visto l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dall'articolo 4 del DL 36/2022 (decreto PNRR 2), che testualmente prevede:

« Articolo 54 – Codice di comportamento

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

1-bis. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche a fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di irresponsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno.

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. (Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.)

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'articolo 1, comma 2, dispone:

«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

Visto il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, all'art. 19, co. 5, lett. b) che ha introdotto nuove sanzioni in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento»;

Accertato che l'ANAC quindi, in esecuzione di tali disposizioni, in data 9 settembre 2014 ha adottato il «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per

l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla "omessa adozione" del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento;

Viste le Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 177 del 19/02/2020, nelle quali si afferma che tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Visto lo schema di Codice di Comportamento che si intende adottare per i dipendenti di questa Amministrazione Comunitaria;

Considerato che:

- la Comunità Montana Alento Monte Stella ha attivato in data 09/08/2023 la procedura aperta alla partecipazione, pubblicando sul sito istituzionale dell'Ente l'avviso pubblico relativo all'adozione di una bozza di Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente Comunitario, con l'indicazione di far pervenire eventuali osservazioni in merito;

- alla data della scadenza dell'avviso non è pervenuta nessuna osservazione da parte dei soggetti interessati;

Dato atto che detta documentazione è stata inoltrata all'Organismo Monocratico Indipendente di Valutazione per quanto di competenza, il quale ha espresso parere favorevole;

Visto il vigente Statuto Comunitario;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni; **Visto** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile area amministrativa ex art. 49 TUEL n. 267/2000;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano ad esito unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa suesposta che si intende qui di seguito trascritta e che ne fa parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE il (nuovo) Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunitaria che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI PUBBLICARE il suddetto codice nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente;

DI CONSEGNARE inoltre, immediatamente, copia del predetto codice di comportamento, tramite e-mail, ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;

DI CONSEGNARE, infine, ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico;

DI DARE ATTO che ai sensi di quanto dall'art. 54 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'articolo 4 del DL 36/2022 si provvederà annualmente alla verifica dello stato di applicazione del codice e all'organizzazione di attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi; nonché allo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico;

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.